

A



**REGIONE
PUGLIA**



AVVISO PUBBLICO

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011

ASSE IV – Capitale Umano

Avviso Pubblico n. 2/2015

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

IV classi a.s. 2014/2015

- A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI
 - B) OBIETTIVI DELL'AVVISO E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INTERVENTO
 - C) AZIONI FINANZIABILI
 - D) DESTINATARI
 - E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
 - F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI
 - G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
 - H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE
 - I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE
 - J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE
 - K) SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA
 - L) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
 - N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI
 - O) TUTELA DELLA PRIVACY
 - P) INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ
- ALLEGATI

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del *Quadro Strategico Nazionale*;
- **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)9905 del 21.12.2011 (2007IT051PO005);

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i. ;
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i. ;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- **Decreto Ministeriale della P.I. del 15 aprile 1994** “Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica

degli Istituti professionali di Stato” D.Lgs n° 15 Aprile 2005 n. 77 recante definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro a norma dell’art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;

- **D.P.R. n. 87/2010** “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell’art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- **D.P.R. n. 88** del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- **D.P.R. n. 89** del 15/03/2010 recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- **Direttiva del MIUR n. 65** del 28/07/2010 contenente linee guida a norma dell’ articolo 8, comma 6, D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **D.G.R. n. 464 del 24/03/2009** “Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia”;
- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010);
- **D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011** recante: D.G.R. n. 1575 del del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programma per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”-Modificazione termini: Precisazioni;
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- **D.G.R. n. 598 del 28/03/2012** recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l’accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- **D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012** avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi”, pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;

- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012**, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- **D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012** avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1172 del 10/06/2011** pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011 recante le modalità di certificazione delle competenze;
- **D.G.R. n. 578 del 26/03/2015 "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Variazione al Bilancio di previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell'art. 14 della L.R. 53/2014, nonché dell'art. 92 della L.R. n. 28/2001"**.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) Obiettivi dell'avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Alternanza Scuola Lavoro (ASL)" 2014-2015

Il dialogo fra scuola e impresa accresce le competenze dell'una e dell'altra. Se da un lato la scuola può trasferire conoscenze, metodologie, logica e concettualizzazioni, dall'altro l'impresa si configura quale contesto di apprendimenti formali e non formali, trasferendo agli individui abilità ed esperienze sul campo che esaltano e rendono operativi gli apprendimenti teorici.

D'altra parte, in un contesto di internazionalizzazione dell'economia e di competizione globale, l'insieme delle competenze, delle capacità e dell'impegno richiesti dalla prestazione lavorativa si è notevolmente arricchito in termini di complessità, di conoscenze e di attitudini al cambiamento. Ne consegue che il rafforzamento della competitività del sistema produttivo si fonda in larga misura sulla qualità delle risorse umane, vero capitale dell'impresa.

L'alternanza scuola-lavoro, coerentemente con le indicazioni dell'Unione Europea è considerata uno degli strumenti prioritari per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, sia i legami delle istituzioni scolastiche - anche associate in rete - con il territorio. "L'Alternanza scuola lavoro, come sottolineato nel recente rapporto "La Buona Scuola. Facciamo crescere il Paese" è uno strumento che offre a tutti gli studenti, dai 15 ai 18 anni, l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore" (art 1, comma 1 D.D.761/2014). "L'alternanza scuola lavoro, coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010 e successive linee guida, valorizza attraverso un percorso co-progettato una formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti" (art 1, comma 2 D.D.761/2014).

Avvalendosi del contributo del FSE, la Regione Puglia intende garantire continuità alla metodologia dell'A.S.L., accompagnando le trasformazioni del sistema educativo e del sistema produttivo e puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, centrali nel raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività e Occupazione".

Attraverso il presente Avviso, finanziato a valere sull'Asse IV Capitale Umano del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013, si intende sviluppare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (A.S.L), rivolti agli studenti del quarto anno degli Istituti pubblici di istruzione secondaria, da realizzarsi nell'anno scolastico 2014-2015.

Con la programmazione 2014/2020, alle classi individuate come beneficiarie ai sensi del presente Avviso, divenute quinte nell'anno scolastico 2015-2016, sarà data possibilità di dare continuità agli interventi progettati.

Il presente provvedimento, peraltro, si pone come ideale prosecuzione con le linee di indirizzo tracciate dai seguenti documenti:

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per "La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2012-2013" (propedeutico all'iniziativa "Diritti a scuola").
- Protocollo d'Intesa del 13 dicembre 2010 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale sulle modalità di realizzazione di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (propedeutico all'iniziativa c.d. "III Area").

Il presente Avviso si integra e complementa con la procedura di selezione e finanziamento di progetti implementata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ai sensi del Decreto Direttoriale n. 761/2014.

Le classi beneficiarie del finanziamento dell'Ufficio Scolastico Regionale non possono essere beneficiarie delle risorse previste per il presente Avviso.

C) Azioni finanziabili

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Formazione anche in forma individualizzata, finalizzata alla manutenzione ed aggiornamento delle competenze di occupati e disoccupati lungo tutto l'arco della vita, di supporto ai propri percorsi professionali ed occupazionali e alle modifiche nelle caratteristiche dei sistemi produttivi locali.
Obiettivo specifico QSN	1.1.1) Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite

Le attività di A.S.L. sono finalizzate alla costruzione di un curriculum in cui si preveda un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi, per raggiungere sia l'obiettivo di un apprendimento motivante, personalizzato, che faciliti lo studente nel proprio percorso di lavoro e di vita, sia l'obiettivo di un'acquisizione di competenze spendibili anche in vista dell'occupabilità.

Le candidature dovranno risultare riferite a proposte relative a percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro conformi alle norme generali sull'Alternanza Scuola-Lavoro di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005 n.77, alle indicazioni in materia contenute nei regolamenti di riordino del secondo ciclo di istruzione, nonché alle specifiche richiamate dal Decreto Direttoriale n. 761/2014.

I progetti dovranno altresì essere approvati preventivamente dal Collegio dei Docenti delle singole scuole. Saranno pertanto ammissibili al finanziamento i progetti che si configurino come:

- progetti innovativi d'integrazione tra i percorsi formativi ed il mercato del lavoro, con particolare

riferimento a quelli che evidenzino collaborazione con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro;

- progetti che rappresentino “modelli” di integrazione pubblico-privato e prevedano la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti su aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo);
- progetti realizzati attraverso esperienze di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo, al fine di disseminare le buone pratiche in modo capillare.

Le attività di alternanza dovranno essere strutturate secondo contenuti che tengano conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei, dei tecnici e dei professionali.

Anche la durata dei percorsi dovrà articolarsi in maniera differenziata (ore in aula e ore in azienda), secondo le tipologie d’istruzione, come di seguito indicato:

- n. **70** ore complessive, di cui non meno di 50 ore di formazione in azienda, (da poter realizzare *parzialmente* in modalità “impresa simulata”) per gli istituti professionali;
- n. **60** ore complessive, di cui non meno di 50 ore di formazione in azienda, (da poter realizzare *parzialmente* in modalità “impresa simulata”) per gli istituti tecnici;
- n. **50** ore complessive, di cui non meno di 50 ore di formazione in azienda, (da poter realizzare *parzialmente* in modalità “impresa simulata”) per i licei.

La realizzazione dei percorsi oggetto di candidatura, dovrà essere prevista per l’anno scolastico 2014-2015, con la seguente programmazione di massima:

Fase A – Progettazione esecutiva

Attività del gruppo di progetto: definizione del percorso formativo in collaborazione con i referenti dei consigli di classe coinvolti e con le aziende partner. Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / attestazione degli apprendimenti (ove previsto).

Fase B – Orientamento e formazione d’aula

- Attività del gruppo di progetto: organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all’esperienza di alternanza.
- Attività previste per gli studenti: approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali, attività laboratoriali di simulazione di impresa.

Fase C – Formazione in azienda e/o simulazione di impresa

- Attività del gruppo di progetto: organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda.
- Attività previste per gli studenti: percorso in azienda.

Fase D – Valutazione dell’esperienza formativa / documentazione / diffusione

- Attività del gruppo di progetto: monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende

partner e gli enti del territorio.

Al termine delle attività, dovrà essere prevista una verifica finale (extra ore di formazione) per accertare il grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di accertamento degli apprendimenti, in coerenza con il PECUP in uscita degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei di Nuovo Ordinamento.

L'attività didattica di A.S.L. deve essere condotta mediante l'utilizzo di esperti e/o di personale, in possesso di titoli attinenti all'incarico, individuate ed indicate in fase di presentazione del progetto, con specifiche esperienze professionali maturate nel mondo del lavoro e della produzione, che assicurino l'acquisizione delle competenze previste.

Occorrerà, inoltre, prevedere:

- un tutor designato dall'istituzione scolastica, prioritariamente individuato tra coloro che hanno partecipato a programmi di formazione formatori specifici, che svolga un ruolo di assistenza e guida degli studenti e di segnalazione dell'andamento dei percorsi;
- un tutor, designato dalle aziende coinvolte, che si occupi di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assistendolo in tutto il percorso, che si occupi anche di operare l'opportuno raccordo ai fini della certificazione delle ore.

Di seguito si riportano alcune indicazioni delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o a promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali), anche attraverso l'erogazione di **Moduli trasversali attinenti a tematiche quali "Sicurezza del lavoro" "Creazione d'impresa" "Informatica"**.

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale: le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

Per quanto concerne i progetti presentati dagli istituti professionali, tenuto conto della dimensione spiccatamente operativa che ne caratterizza l'identità, così come declinata dall'art. 2 co. 1 D.P.R. 87/2010, agli stessi viene attribuito un punteggio premiante, qualora venga esplicitata la necessaria continuità con le attività dell'area di professionalizzazione svolte fino all'a.s. 2013/2014 ai sensi del D.M. 15/4/1994 e dell'art.8, comma 3 del D.P.R. 87/2010.

D) Destinatari

I destinatari dei percorsi saranno gli studenti frequentanti, nell'anno scolastico 2014/2015, la classe **quarta** degli Istituti Pubblici di Istruzione Secondaria della Puglia.

Le attività potranno essere rivolte a gruppi-classe o a gruppi di studenti appartenenti a classi differenti.

Il numero di studenti coinvolti in ciascun percorso dovrà essere minimo pari a 8, mentre il numero massimo sarà definito da ciascuna istituzione scolastica, in coerenza con le modalità organizzative e metodologiche adottate.

Ogni progetto dovrà, per particolari categorie di destinatari (diversamente abili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) garantire il sostegno e/o forme specifiche di tutoraggio.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi dovranno essere proposti da Istituti pubblici di istruzione secondaria, anche in convenzione con enti, imprese, associazioni datoriali, Camere di Commercio, Enti pubblici e privati.

Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare la propria candidatura per **un solo progetto per classe**.

Non è ammissibile la presentazione di candidature da parte di Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.) o Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), già costituite o da costituirsi.

Il progetto, una volta approvato, vincola l'Istituto scolastico alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e comunicata al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di rivalutazione ai fini di un'eventuale revoca del progetto stesso o di rettifiche finanziarie.

L'Istituzione scolastica proponente deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali, comprese le attività da svolgere in azienda.

La sostituzione (eccezionale e motivata) di aziende inizialmente dichiaratesi disponibili ad ospitare gli allievi, con aziende "equiparabili" dovrà essere espressamente e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a € **3.000.000,00** a valere sulle risorse destinate all'Asse IV - Capitale Umano.

In particolare, al fine di ripartire in maniera equa le risorse sull'intero territorio regionale, si è proceduto a ripartire le stesse facendo riferimento alle percentuali della popolazione scolastica secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

I finanziamenti, pertanto, saranno assegnati secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Totale Percentuale Alunni Scuole Secondarie su base provinciale	Stanziamiento
BARI	32,04%	€ 961.200,00
BAT	9,39%	€ 281.700,00
BRINDISI	9,27%	€ 278.100,00
FOGGIA	15,67%	€ 470.100,00
LECCE	19,87%	€ 596.100,00
TARANTO	13,76%	€ 412.800,00
Totale	100,00%	€ 3.000.000,00

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dati aggiornati al 11-02-2015)

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle singole graduatorie provinciali residuino somme eccedenti rispetto alla dotazione e le stesse non siano sufficienti a coprire l'intero costo di altri progetti, si procederà a cumulare tali importi e a distribuirli tra le province cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato, così come percentualmente è stato definito nella tabella sopra riportata.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, gli stessi saranno assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Nell'ambito dell'importo suddiviso per ciascuna provincia, sarà inoltre attribuita una premialità per i progetti presentati dagli istituti professionali, tenuto conto della opportunità di favorire per gli stessi la continuità delle attività dell'area di professionalizzazione, svolte fino all'anno scolastico 2013/2014.

Il finanziamento complessivo riconosciuto per ogni intervento non potrà essere superiore a € 7.000,00 per gli Istituti professionali, € 6.000,00 per gli Istituti tecnici ed € 5.000,00 per i Licei.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa.

In caso di approvazione del progetto, potranno essere riconosciute le spese effettuate a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si specifica che il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario finale è il 31/12/2015.

Tutte le spese dovranno essere debitamente documentate ai fini della rendicontazione finale.

Non sono previste né riconosciute ai partecipanti forme di compenso per la frequenza delle attività previste nei progetti.

Il costo massimo ammissibile previsto per le attività di coordinamento/direzione espletate dai Dirigenti Scolastici è pari ad € 500 per progetto. Le attività di Direzione e Coordinamento possono essere assimilate a quelle previste nei PON. Pertanto, i massimali orari applicabili sono riconducibili a quelli indicati dalla Circolare MIUR n. 1636 del 11/03/2009, che prevede un compenso per il Dirigente Scolastico non superiore ad € 80,00 onnicomprensive di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente e a carico dell'amministrazione.

Tali spese saranno riconosciute a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte.

Per i costi relativi alle attività svolte dal personale amministrativo interno si applica il compenso fissato dalla tabella n. 6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola. In particolare, il costo orario massimo nel caso del DSGA è di € 18,50.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad “apporti specialistici” di qualunque natura.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 69% a carico del F.S.E.;
- 21% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Alternanza Scuola Lavoro 2015** messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/alternanzascuolalavoro).

La procedura sarà disponibile **a partire dalle ore 14:00 del 16/04/2015 e sino alle ore 17.00 del 30/04/2015**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (*file.pdf_riepilogativo*) che dovrà essere firmato digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina **Alternanza Scuola Lavoro 2015** saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiedi Info** gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'avviso.

Inoltre, nella stessa pagina - sezione **Procedura Telematica** - sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, e composto da funzionari interni al Servizio stesso.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicate;
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G);
- corredati dalla domanda, dalla delibera del Collegio dei docenti e dai formulari;
- rivolte ai destinatari dell'intervento contemplati al paragrafo E).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto dal presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà, all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio min di 400 punti**.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività	max 300 punti
---	----------------------

- Coerenza con gli obiettivi generali dell'asse IV quelli e specifici definiti nel presente avviso (max 50 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (max 50 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partners (max 50 punti);
- Individuazione, nell'ambito degli obiettivi formativi previsti dai rispettivi ordinamenti, di quelli da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro (max 50 punti)
- Continuità con le attività obbligatorie dell'area di professionalizzazione svolte fino all'a.s. 2013/2014 ai sensi del D.M. 15/4/1994 e dell'art.8, comma 3 del D.P.R. 87/2010. (max 100 punti) **ESCLUSIVAMENTE PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI;**

2. Qualità Progettuale	max 300 punti
-------------------------------	----------------------

- Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 50 punti);

- Coerenza interna (max 30 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico (max 50 punti);
- Risorse umane impegnate (max 50 punti);
- Efficacia progettuale ed impatti attesi (max 35 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate (max 50 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 35 punti);

3. Economicità dell'offerta**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 100 punti)
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 100 punti)

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni aggiuntive (max 50 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite (max 50 punti);
- Coerenza con il PECUP in uscita degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei di Nuovo Ordinamento (max 50 punti);
- Aderenza alle priorità indicate dall'Avviso (max 50 punti);

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Il Nucleo di Valutazione procederà a stilare una graduatoria per ciascuna Provincia, in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito.

L'approvazione dei corsi avviene, sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, da parte del Dirigente del Servizio con propria determinazione, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di parità di punteggio, costituirà titolo di precedenza il maggior numero di alunni destinatari del percorso.

In caso di ulteriore ex-aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e del Nucleo di Valutazione.

L'atto di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sui portali web:

- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che sarà stipulato da ciascuna Istituzione Scolastica beneficiaria con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti, e riguarderanno in particolare la disponibilità degli Istituti Scolastici a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché di garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi.

La stipula dell'atto unilaterale d'obbligo avverrà entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie, previa presentazione da parte dell'Istituto Scolastico della sottoelencata documentazione:

- a) richiesta di erogazione con generalità del Dirigente Scolastico;
- b) codice fiscale dell'Istituto Scolastico;
- c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie);
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e di termine.

K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione (allegato 4).

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007/2013.

I costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

L) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso;
- un saldo nella misura del 5% dell'importo assegnato, a chiusura delle attività, a seguito di presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione - da parte dei preposti Uffici Regionali - della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Anna Lobosco
Responsabile del Procedimento: Dott. Gianluigi Labellarte

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste tramite:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiedi Info** gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it